



PROVINCIA DI COMO
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.400

Ufficio A.U.A.

Resp.: dott. Alberto Mortera

e-mail: alberto.mortera@provincia.como.it

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Data e Protocollo della trasmissione PEC/Portale telematico

Riferimento ID n. 60

Fascicolo p_CO.09.03. 2016.60

Riferimento telematico: -

Riferimento SUAP: CASNATE CON BERNATE

Oggetto: Adozione di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013, n. 80 del 20/03/2014. Nominativo: MANCUSO GIUSEPPE - Azienda: G.N.S. S.r.l., con stabilimento in Comune di SENNA COMASCO, indirizzo Via Roma n. 64.

PEC / Portale SUAP

MANCUSO GIUSEPPE
Azienda: G.N.S. S.r.l.
SENNA COMASCO

Sportello Unico Attività Produttive
CASNATE CON BERNATE (CO)

Si comunica che con provvedimento **n. 79 del 07/02/2022**, protocollo n. 4932, questa Provincia ha adottato la volturazione e contestuale aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale n. 80 del 20/03/2014.

Con la presente si trasmette, pertanto, duplicato informatico dell'originale dell'atto medesimo (art. 23-bis del D.Lgs. 82/2005).

Tenuto conto che il provvedimento costituisce atto a chiusura di procedimento d'ufficio, si procede alla notifica diretta anche al rappresentante dell'azienda.

Il documento è unito, in un'unica cartella compressa, alle planimetrie richiamate nel provvedimento autorizzativo. L'oggetto della notifica è costituito da tale cartella compressa.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

AM

LA DIRIGENTE
del Settore Tutela Ambientale
e Pianificazione del Territorio
Dott.ssa Eva Cariboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S3.12 UFFICIO AUA

AUTORIZZAZIONE N. 79 / 2022

**OGGETTO: VOLTURAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AZIENDA
G.N.S. S.R.L. INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI SENNA COMASCO, VIA
ROMA N. 64. CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PROVVEDIMENTO**

FRONTESPIZIO

Lì, 07/02/2022

IL RESPONSABILE
CARIBONI EVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



OGGETTO: Volturazione Autorizzazione unica ambientale Azienda G.N.S. S.r.l. insediamento sito in Comune di SENNA COMASCO, Via Roma n. 64. Contestuale aggiornamento del provvedimento.

ID Azienda: 60
Fascicolo: 09.03.2016.60

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

PREMESSO che il presente provvedimento costituisce atto endoprocedimentale nell'ambito del procedimento unico di competenza dello Sportello Unico Attività produttive di CASNATE CON BERNATE (di seguito "SUAP");

ATTESO che la Provincia, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, risulta Autorità competente per l'adozione dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA);

RICHIAMATE le disposizioni normative in materia di tutela dell'ambiente e in particolare:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152: "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche e integrazioni (di seguito D.Lgs. 152/06);
- il Decreto ministeriale n. 188 del 22/09/2020: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (di seguito DM 188/2020);
- la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- la Legge regionale 12 dicembre 2003 n° 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e le successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 7570 del 18.12.2017 "Indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";
- la D.G.P. n° 68 del 2 aprile 2009 "Autorizzazione generale per impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n. XI/2481 del 18.11.2019: "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale";

RICHIAMATE inoltre:

- la Circolare di Regione Lombardia n. 19 in data 05/08/2013 "Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Circolare di questa Provincia n. 43717 del 23/10/2013 "Autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013. Circolare esplicativa";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, n. 49801/GAB in data 07/11/2013 "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- la D.G.R. n.10/1840 del 16/05/2014 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Circolare di questa Provincia n. 41448 del 10/10/2014 "Autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013. Circolare esplicativa";
- la Circolare di questa Provincia n. 17557 del 23/04/2015 "Procedimenti per Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013. Indicazioni procedurali specifiche";
- la Circolare di questa Provincia n. 52955 del 17/12/2015 "Procedimenti per Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013. Aggiornamento delle indicazioni procedurali specifiche";



- la Circolare di questa Provincia n. 34640 del 27/09/2016 “Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013. Adeguamento delle procedure in relazione alle modifiche alla Legge 241/1990 apportate dal D.Lgs. 127/2016”;

RICHIAMATO il provvedimento **n. 80 del 20/03/2014**, adottato da questa Provincia nei confronti del rappresentante *p.t.* della G.N.S. di Mancuso Serafino & C. S.n.c. – (P.IVA 01836250132), nonché il successivo rilascio da parte del SUAP in data 31/03/2014;

RICHIAMATI inoltre i provvedimenti:

- n. 245 di registro del 25/06/2015, di modifica sostanziale del predetto atto n. 80 in data 20/03/2014;
- n. 140 di registro del 06/03/2017, di modifica sostanziale;
- n. 9750 di protocollo del 14/03/2018, di modifica non sostanziale;
- n. 586 di registro del 20/08/2019, di modifica d'ufficio;

complessivamente indicati di seguito come “AUA 80/14 e ss.mm.”;

PRESO ATTO della comunicazione di modifica non sostanziale effettuata dall'azienda in data 20/07/2021 in relazione all'attività di recupero di carta e cartone ai sensi del DM 188/2020 (agli atti al protocollo provinciale n. 29250/2021);

CONSIDERATA l'istanza di volturazione da parte del nuovo rappresentante dell'azienda medesima, (sede legale in Comune di Senna Comasco (CO), indirizzo Via del Gaggio n. 64 - P. IVA 01836250132) di cui alla nota SUAP n. 116857 del 30/09/2021;

VERIFICATE le specifiche della carica societaria (Legale Rappresentante) attribuita al richiedente, MANCUSO GIUSEPPE (codice fiscale MNCGPP70M05B639S), nato a Cantù (CO) in data 05/08/1970 e residente in Comune di Senna Comasco (CO), indirizzo Via del Gaggio n. 35 (di seguito “Gestore”);

PRESO ATTO di tutte le dichiarazioni e certificazioni sottoscritte contestualmente dal Gestore e in particolare quelle riguardanti:

- la comunicazione di modifica non sostanziale, consistente nella modifica del layout operativo per l'attività di gestione rifiuti;
- il fatto che tale modifica non prevede variazione dei CER, delle operazioni sui rifiuti e dei quantitativi massimi già autorizzati;
- il fatto che l'azienda sia in possesso di Certificazione ISO 14001:2015, come da certificato allegato alla domanda, n. EMS-8731/S;
- il fatto che l'azienda sia in possesso di certificato UNI EN ISO 9001:2015;
- il fatto:
 - o di rappresentare, in qualità di Legale Rappresentante, l'azienda G.N.S. S.r.l. avente: sede legale in Senna Comasco (CO), Via del Gaggio n. 64, Codice Fiscale / Partita IVA : 01836250132, Capitale sociale Euro 120'000, Oggetto sociale: “attività di commercio all'ingrosso di carta da macero, rottami e materiali da recupero in genere”;
 - o di essere cittadino italiano, di stato membro della UE;
 - o di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
 - o che la stessa azienda è iscritta al registro delle imprese;
 - o che la stessa azienda non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - o di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena: a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;



- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27 dicembre 1956 n.1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al D.Lgs. 490/94;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto o di averne la piena disponibilità per la durata minima di 6 anni in base a contratto di acquisto;
- il fatto che la destinazione urbanistica dell'area dell'impianto è "zona mista (industriale, commerciale, terziaria)" e che l'area medesima è sottoposta a vincolo paesaggistico e ambientale (D.Lgs. 42/2004);
- il fatto che i rifiuti in messa in riserva verranno recuperati entro i sei mesi dalla ricezione degli stessi;
- l'accettazione d'incarico di Direttore Tecnico responsabile per l'impianto per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso l'insediamento in oggetto, da parte del medesimo Gestore, MANCUSO GIUSEPPE, sopra generalizzato;
- l'accettazione d'incarico di Direttore Tecnico responsabile per l'impianto per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso l'insediamento in oggetto, da parte di Mancuso Serafino, nato a Rho (MI) in data 14/06/1964 e residente a Senna Comasco (CO) indirizzo via del Gaggio n. 39, sottoscritta dal medesimo in data 17/09/2021;

CONSIDERATO il contenuto degli atti endoprocedimentali e dei pareri espressi per l'adozione dell'AUA 80/14 e ss.mm.:

1. *dal Comune di Como – Settore Reti e Impianti tecnologici con nota n. 49844 del 7 novembre 2013 in merito all'assenza, nell'area d'interesse, di aree di salvaguardia di captazioni idropotabili ex art. 94 del D.L.vo 152/2006:*
2. *dal Comune di Senna Comasco, con nota del 14 novembre 2013, in merito all'assenza, nell'area d'interesse, di aree di salvaguardia di captazioni idropotabili ex art. 94 del D.L.vo 152/2006;*
3. *dal Gestore del Servizio di depurazione Sud Seveso Servizi S.p.A., con nota n. 173 del 15 gennaio 2014, in ordine allo scarico in rete fognaria delle acque reflue di prima pioggia;*
4. *dal Comune di Senna Comasco, con nota n. 270 del 24 gennaio 2014 in ordine ai seguenti aspetti:*
 - *parere favorevole in relazione alla compatibilità urbanistica e igienico sanitaria dell'insediamento in oggetto, in merito all'attività di gestione rifiuti ex art. 216 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;*
 - *regolarità degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate, provenienti dall'insediamento stesso;*
5. *dal Comune di Senna Comasco con nota e mail del 27/02/2014, con la quale è stata trasmessa copia del permesso di costruire n. 15/2012 in relazione alle prescrizioni impartite al Gestore in materia di impatto acustico;*
6. *dall'Ufficio d'Ambito di Como con nota n. 1165 del 14/03/2014 (provvedimento n. 15 prot. 1164) in ordine all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria delle acque di prima pioggia;*
7. *dal Gestore del Servizio di depurazione Sud Seveso Servizi S.p.A. con nota n. 1383 in data 07/05/2014 in ordine allo scarico in rete fognaria, a conferma del precedente parere favorevole n. 173 del 15/01/2014;*
8. *dall'Ufficio d'Ambito di Como con parere n. 2257 in data 05/07/2015 in ordine all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne, nel quale si considera, in sintesi, che:*



- le tempistiche originarie per la valutazione circa la possibilità di mantenimento delle deroghe al rispetto dei limiti di concentrazione previsti dal D.Lgs. 152/2006 erano pari a 6 mesi, calcolate dalla notifica da parte del SUAP, fatte salve le successive richieste di proroga;
- alla precedente comunicazione ricevuta dall'Azienda in data 23/12/2014 non risulta più essere seguito alcun ulteriore documento tecnico che possa giustificare il mantenimento delle suddette deroghe ai limiti;
- l'impianto di separazione e trattamento installato risulta essere nuovo e le analisi effettuate attestano la conformità impiantistica dello stesso;

e di conseguenza viene dato atto che:

- non si ravvedono specifiche motivazioni tecniche per cui risulti necessario il mantenimento delle deroghe ai limiti previste dal regolamento di Sud Seveso Servizi S.p.A.;
- è fatta salva la possibilità da parte dell'Azienda, in presenza di future motivate esigenze, di presentare apposita istanza di deroga individuando nello specifico i singoli parametri per cui non risulta possibile rispettare i limiti di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i, che verrà opportunamente rivalutata in funzione delle contingenti condizioni di esercizio delle infrastrutture (fognature, collettamento e depurazione) del Servizio idrico integrato;
- viene indicata la necessità di stralciare i riferimenti ai limiti di cui al Regolamento di Sud Seveso Servizi S.p.A., in quanto l'Azienda dovrà garantire il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

9. dal Soggetto esecutore del Servizio di depurazione, Sud Seveso Servizi S.p.A., con nota n. 1849 del 15/06/2016, a conferma di quanto precedentemente espresso con parere n. 173 del 15/01/2014;

RITENUTO di confermare tutti i contenuti tecnici dell'AUA vigente, che non sono connessi all'atto amministrativo di volturazione;

TENUTO CONTO della trasmissione da parte dell'azienda, delle planimetrie aggiornate, ricevuta tramite la predetta nota SUAP n. 116857 del 30/09/2021, allegate al presente provvedimento e richiamate alla Sezione II dell'Allegato Tecnico;

VALUTATA l'opportunità, per ragioni di facilità di lettura, di aggiornare il testo del provvedimento autorizzativo, con recepimento delle varie modifiche dell'atto originario;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Como n. 54/2021 del 28/09/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio alla dott.ssa Eva Cariboni a decorrere dal giorno 01/10/2021;;

RICHIAMATO il comma terzo, lettera f), dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nonché l'art. 4 del D.P.R. 59/2013,

**ADOTTA LA VOLTURAZIONE
e L'AGGIORNAMENTO
DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
80/14 in data 20/03/2014 e ss.mm.**

al fine del rilascio della medesima, da parte del SUAP di CASNATE CON BERNATE:

- a **MANCUSO GIUSEPPE** (di seguito "Gestore"), nato a Cantù (CO) il 05/08/1970 e residente a Senna Comasco (CO), Via del Gaggio n. 35 (C.F. MNCGPP70M05B639S), in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda **G.N.S. S.r.l.**, con sede legale in Comune di Senna Comasco (CO), Via del Gaggio n. 64 (P. IVA 01836250132);
- per l'**insediamento** sito in Comune di SENNA COMASCO, Via Roma n. 64, mappale NCT Fg 9 - P. 566 567 3102 3104, esercente l'attività di Messa in riserva, selezione a secco ed eventuale adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi;
- per i seguenti **titoli abilitativi**:
 - 1) Autorizzazione allo scarico in rete fognaria di acque reflue di prima pioggia di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.L.vo 152/06 e s.m.i. (art. 124 e 125);



- 2) Comunicazione / nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6 della l. 447/95 (inquinamento acustico);
- 3) Operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

L'autorizzazione è subordinata all'osservanza dei limiti e delle prescrizioni generali di seguito riportate, nonché di quelle specifiche elencate nell'ALLEGATO TECNICO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Se non diversamente specificato, le scadenze temporali fissate per l'ottemperanza delle prescrizioni si intendono decorrenti dalla data di notifica dell'atto autorizzativo da parte del SUAP.

Ogni eventuale richiesta di proroghe dei termini temporali fissati per l'ottemperanza delle prescrizioni del presente provvedimento dovrà essere formalizzata da parte dell'Azienda, mediante comunicazione specifica (cioè non inserita all'interno di relazioni tecniche o altra documentazione prodotta), al SUAP e per conoscenza a questa Provincia, con anticipo di almeno 15 giorni rispetto ai termini temporali prescritti. La medesima richiesta dovrà essere adeguatamente motivata da ragioni tecniche. Questa Provincia si riserva di concedere tali proroghe, fatta salva l'acquisizione dei nulla osta dei Soggetti eventualmente coinvolti. La mancata concessione espressa della proroga costituisce rigetto della richiesta.

Se non diversamente specificato all'interno del provvedimento o del relativo Allegato Tecnico, la trasmissione della documentazione prescritta deve essere effettuata in firma digitale al SUAP territorialmente competente, esclusivamente attraverso il Portale telematico specificamente adottato dal SUAP medesimo, che si occuperà dell'inoltro agli indirizzi istituzionali dei Soggetti di volta in volta interessati.

Ai sensi della D.G.R. n. 2481/2019 il Gestore ha facoltà di caricare sull'applicativo AUA POINT - <https://aua.arpalombardia.it/login.aspx> (a decorrere dalla data 01/01/2020), i dati degli autocontrolli alle emissioni prescritti nell'AUA. Tale caricamento sostituisce la trasmissione dei dati al SUAP (prescritta nelle corrispondenti Sezione dell'Allegato tecnico al presente provvedimento per il successivo inoltro ai Soggetti competenti). L'utilizzo dell'applicativo è sperimentale, quindi non vincolante, fino a eventuali nuove disposizioni regionali successive alla notifica dell'AUA, le quali s'intendono automaticamente recepite senza necessità di ulteriore modifica.

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) In caso di avvalimento di **AUA Point** per la comunicazione degli esiti dei Piani di monitoraggio, il Gestore deve trasmettere preventivamente specifica comunicazione via PEC a questa Provincia (protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it) dichiarando tale avvalimento.
- b) In assenza di titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera, è vietata ogni attività che generi emissioni di cui all'art. 272 c.2 o all'art. 269 del D.Lgs. 152/06.
- c) L'efficacia dell'autorizzazione unica ambientale è subordinata al mantenimento della validità della polizza fidejussoria n. 5/8307, emessa da Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. in data 30/04/2014 e sue appendici in data 13/04/2017 e 29/10/2021, presentate e accettate in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 19461 del 19/11/2004 e s.m.i.. La medesima dev'essere valida, oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi.

DÀ ATTO che:

- la notifica al Gestore del provvedimento da parte del SUAP, costituisce aggiornamento della posizione autorizzativa in materia ambientale dell'intero insediamento in oggetto e sostituisce ogni eventuale autorizzazione/comunicazione/nulla osta di cui all'elenco dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013, precedentemente valida;
- tutte le prescrizioni o prese d'atto indicate nel previgente provvedimento di AUA 80/14 e ss.mm. conservano validità, ove non espressamente modificate o revocate all'interno del presente atto;



le prescrizioni per le quali sono già trascorsi i termini temporali per l'ottemperanza (in quanto legati al rilascio del provvedimento originario) sono riportati *in corsivo*;

- al di fuori dei casi di previsione d'ipotesi di reato, l'inosservanza delle prescrizioni o dei limiti di concentrazione o emissione indicati nel presente provvedimento o nel relativo Allegato Tecnico, comporterà l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 152/06, fatte salve le disposizioni degli eventuali e conseguenti provvedimenti di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione, per la cui emanazione restano competenti la Provincia, l'Ufficio d'Ambito o il Comune di SENNA COMASCO, in relazione agli aspetti di pertinente competenza e fatti salvi i connessi adempimenti del SUAP;
- l'Autorità competente al controllo è autorizzata a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi o delle emissioni, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti. Il Gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dove si effettua la gestione dei rifiuti o dai quali originano gli scarichi o le emissioni;
- in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento, per quanto riguarda l'inquinamento acustico le funzioni di vigilanza e controllo sono svolte dai Comuni nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA ai sensi della Legge 447/95 e della L.R. n.13 del 10/08/2001 per eventuali valutazioni di piani di collaudo acustico ovvero per controlli fonometrici previa precisa e dettagliata richiesta da parte delle amministrazioni comunali;
- il Gestore risponde esclusivamente in proprio di qualunque danno o pregiudizio derivi o possa derivare a terzi o a cose, a seguito della realizzazione o gestione delle opere oggetto della presente autorizzazione, tenendo sollevata e indenne questa Provincia;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni del D.P.R. 59/2013, nonché alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera, gestione di rifiuti e inquinamento acustico;
- sono fatti salvi i diritti di Terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del D.P.R. 59/2013 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, etc.) spettanti ad altri Soggetti pubblici o altri Servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento;
- i documenti, i pareri, gli atti endoprocedimentali comunque denominati, prodotti dai Soggetti competenti, che hanno concorso al procedimento provinciale che si chiude con l'adozione del presente provvedimento, sono conservati agli atti del fascicolo provinciale p_CO.09.03.2016.60 e costituiscono comunque elemento sostanziale per ogni eventuale esigenza legata ad approfondimenti degli aspetti amministrativi o tecnico – gestionali della presente autorizzazione;
- tutti gli eventuali riferimenti a Soggetti esecutori p.t. dei servizi di fognatura, collettamento o depurazione inclusi nella presente autorizzazione, si intendono automaticamente relativi al nuovo soggetto gestore del Servizio idrico integrato, Como Acqua S.r.l., in particolar modo per quanto riguarda l'inclusione fra i destinatari delle comunicazioni prescritte al Gestore nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- in caso di mutamenti di uno o più dei Soggetti esecutori dei servizi di fognatura o depurazione, tutti i riferimenti a essi, inclusi nella presente autorizzazione, si intendono automaticamente relativi al nuovo soggetto gestore, Como Acqua S.r.l..

DISPONE la notifica via PEC o Portale telematico del presente provvedimento al SUAP di CASNATE CON BERNATE, al fine del relativo rilascio al Gestore e ai Soggetti competenti in materia ambientale.

DISPONE inoltre, in accordo anche con le norme degli articoli 5 e 6 del D.P.R. 59/2013, che:

- la domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale dovrà essere presentata **sei mesi prima della scadenza del provvedimento AUA 80/14** e ss.mm.. La data deve essere calcolata



a partire da quella di notifica da parte del SUAP (31/03/2014) Nella conseguente fase d'istruttoria e fino al rilascio della nuova autorizzazione, rimarrà valido quanto indicato nel presente atto e nel relativo Allegato Tecnico;

- nel caso il Gestore intenda effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, dovrà darne **preventiva comunicazione via PEC** a questa Provincia e per conoscenza al SUAP. È fatto salvo il caso in cui il **Portale telematico** in uso al SUAP consenta la trasmissione della comunicazione di modifica non sostanziale per la fattispecie d'interesse: in questo caso è obbligatorio l'utilizzo di tale piattaforma.

In mancanza di specifica risposta entro sessanta giorni, il Gestore potrà procedere di conseguenza all'esecuzione della modifica. Se invece la modifica proposta dovesse risultare di tipo sostanziale, la Provincia ne darà specifico riscontro e il Gestore dovrà presentare formale domanda di autorizzazione secondo la procedura valida per una nuova istanza. Tale procedura vale anche nel caso che il Gestore stesso richieda direttamente una modifica di tipo sostanziale. In questi due casi, la modifica comunicata non potrà essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;

- dovrà essere comunicato al SUAP di CASNATE CON BERNATE e a questa Provincia, qualsiasi cambiamento della struttura aziendale che determini la sostituzione del Gestore nelle funzioni legate al controllo delle strutture oggetto della presente autorizzazione. La comunicazione dovrà avvenire **entro e non oltre 10 giorni** da tale cambiamento. Il nuovo Gestore dovrà contestualmente presentare richiesta per la volturazione a proprio nome dell'autorizzazione, tramite Portale telematico, fornendo le generalità complete unitamente alla dichiarazione di avere piena potestà d'intervento gestionale ed economico su tutte le strutture oggetto dell'autorizzazione unica ambientale e sulla relativa conduzione, in virtù di deleghe o procure interne alla struttura aziendale. Nel caso di dichiarata cessazione dell'attività dell'Azienda autorizzata in AUA, non potrà essere presentata successivamente una domanda di volturazione, ma dovrà necessariamente essere presentata domanda di NUOVA autorizzazione dal Soggetto che intenda svolgere l'attività medesima.

In caso di mancata comunicazione, fatto salvo quanto previsto in materia di violazione delle prescrizioni autorizzative, la titolarità dall'AUA sarà automaticamente riferita al legale rappresentante *p.t.* dell'Azienda cui risulti in capo la potestà gestionale ed economica sulle strutture oggetto di autorizzazione;

- dovrà essere comunicato, inoltre, ogni eventuale cambiamento del domicilio elettronico dichiarato nell'istanza: viger@pec.it, nonché la revoca o la modifica della procura/delega a **Bruno Vittorio**, in quanto sia il domicilio elettronico sia la procura/delega vengono ritenuti validi anche ai fini della gestione dell'eventuale corrispondenza d'ufficio legata alle prescrizioni incluse nel presente provvedimento.

DÀ ATTO infine, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:

1. entro 60 giorni dalla notifica:

- al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, via Corridoni 3 - Milano, quale giudice generale di legittimità;
- al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;

in via alternativa:

2. entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE
del Settore Tutela Ambientale
e Pianificazione del Territorio
dr.ssa Eva Cariboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.





**Autorizzazione unica ambientale azienda G.N.S. S.r.l.. Insediamento sito in
Comune di SENNA COMASCO, Via Roma n. 64**

ALLEGATO TECNICO

I) Identificazione dell'Azienda
II) Tavole e documenti di riferimento
III) Autorizzazione allo scarico in rete fognaria di acque di prima pioggia e di lavaggio di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.L.vo 152/06 e s.m.i. (art. 124 e 125);
IV) Comunicazione / nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6 della l. 447/95 (inquinamento acustico);
V) Operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

<i>Ragione sociale</i>	G.N.S. S.r.l.
<i>Sede legale</i>	Comune: Senna Comasco (CO) - Via del Gaggio n. 64
<i>Insediamento</i>	Comune: SENNA COMASCO - Via Roma n. 64
Partita IVA:	01836250132
Codice ATECO:	46.77.1
Tipo di attività:	Messa in riserva, selezione a secco ed eventuale adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi
Coordinate UTM / WGS84:	X: 507866,5 - Y: 5068134,8
Mappali	NCT Fg 9 - P. 566 567 3102 3104

**II. TAVOLE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

Oggetto	Nome documento - file	Data deposito
A. G.N.S. di Mancuso Serafino E C. SNC Domanda autorizzazione scarico in fognatura PLANIMETRIA GENERALE – scala 1:10.000 (base C.T.R.)	AUA++Scarichi+ +planimetria+ generale.pdf.p7m	30/09/2013
<i>B. Tav. 1 - Planimetria impianto e reti di scarico scala 1:200</i>	-	<i>giugno 2013</i>
<i>C. Tav. 2 – Planimetria reti interne (Quadro d'unione)</i>	<i>AUA - Scarichi - planimetria reti interne.pdf</i>	<i>30/09/2013</i>
<i>D. Tavola 1 – Planimetria impianto – Rif. 2014 224-105 – Data Ottobre 2014</i>	<i>Tav1 ott 2014.pdf.p7m</i>	Trasmissione da parte del SUAP
E. Tavola 2 – Planimetria reti interne (Quadro d'unione) – Rif. 2013 260-011 – Data Novembre 2013	Tav2+nov+2013.pdf-1.p7m	
<i>F. Tavola 1 – Comunicazione variazione attività di recupero rifiuti non pericolosi (AUA n. 245 del 25/06/2015) – Planimetria impianto – progetto (futura istanza di modifica sostanziale AUA) – Rif. 2015 270-131 – Data Maggio 2016</i>	<i>03 Tav. 1 progetto rev00.pdf.p7m</i>	<i>Trasmissione da parte del SUAP</i> <i>01/06/2016</i>
G. Tavola 1 – Planimetria impianto aree funzionali – stato di fatto – Rif. 2021 270-111 – Data Settembre 2021	01836250132-13092021- 1509.008.pdf.p7m	Trasmissione da parte del SUAP
H. Tavola 2 – Planimetria impianto – aree funzionali – progetto – Rif. 2021 270-111 – Data Settembre 2021	01836250132-13092021- 1509.009.pdf.p7m	

Le tavole in elenco sono un estratto dalla documentazione trasmessa in formato telematico dal Gestore in allegato all'istanza di autorizzazione o nelle successive integrazioni. Il contenuto delle medesime risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituisce riferimento ufficiale ai fini della validità dell'autorizzazione e dei controlli da parte dell'Autorità competente. Le tavole di cui ai punti *B.* e *C.*, indicate *in corsivo*, risultano riferite al provvedimento originario, sostituite rispettivamente dalle Tavole di cui ai punti *D.* ed *E.* con la modifica sostanziale n. 245/2015.

Le tavole di cui ai punti *D.* e *F.*, anch'esse indicate *in corsivo*, con il presente provvedimento di aggiornamento risultano sostituite dalle tavole ai punti *G.* e *H.*.

Le tavole sostituite e indicate *in corsivo* non sono allegate al presente provvedimento di aggiornamento.



III. SCARICHI DI ACQUE REFLUE CON RECAPITO IN RETE FOGNARIA

1. DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

Numero	Codici	Descrizione
1	C.interno SR01 C.SIRE NA0132120004001H	Scarico (S1 in Tav. 2 – Planimetria reti interne - Quadro d'unione) Acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne

2. RECAPITO

Numero	Recapito
1	Collettore intercomunale Sud Seveso Servizi S.p.A. – via Roma - Senna Comasco

3. QUANTITATIVO

Numero	Portata / Volumi
1	490 mc/anno (stima) derivante dalla superficie scolante totale dichiarata nell'istanza di circa 2'450 mq.

4. LIMITI ALLO SCARICO

A partire dalla data di notifica del presente provvedimento di modifica sostanziale, devono essere rispettati i valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06. I limiti sono di seguito riportati:

N°	Parametro	u.m.	Limite
1	pH		5,5 – 9,5
2	Temperatura	°C	<i>Limite non applicabile</i>
3	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
4	Odore		Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/l	200
7	BOD ₅	mg O ₂ /l	250
8	COD	mg O ₂ /l	500
9	Alluminio	mg/l	2
10	Arsenico	mg/l	0,5
11	Bario	mg/l	<i>Limite non applicabile</i>
12	Boro	mg/l	4
13	Cadmio	mg/l	0,02
14	Cromo totale	mg/l	4
15	Cromo VI	mg/l	0,2
16	Ferro	mg/l	4
17	Manganese	mg/l	4
18	Mercurio	mg/l	0,005
19	Nichel	mg/l	4
20	Piombo	mg/l	0,3
21	Rame	mg/l	0,4
22	Selenio	mg/l	0,03



N°	Parametro	u.m.	Limite
23	Stagno	mg/l	<i>Limite non applicabile</i>
24	Zinco	mg/l	1
25	Cianuri totali	mg CN/l	1
26	Cloro attivo libero	mg/l	0,3
27	Solfuri	mg H ₂ S/l	2
28	Solfiti	mg SO ₃ ²⁻ /l	2
29	Solfati	mg SO ₄ ²⁻ /l	1'000
30	Cloruri	mg Cl ⁻ /l	1'200
31	Fluoruri	mg/l	12
32	Fosforo totale	mg P/l	10
33	Azoto ammoniacale	mg NH ₄ ⁺ /l	30
34	Azoto nitroso	mg N in NO ₂ ⁻ /l	0,6
35	Azoto nitrico	mg N in NO ₃ ⁻ /l	30
36	Grassi ed oli animali e vegetali	mg/l	40
37	Idrocarburi totali	mg/l	10
38	Fenoli	mg/l	1
39	Aldeidi	mg/l	2
40	Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
41	Solventi organici azotati	mg/l	0,2
42	Tensioattivi totali	mg/l	4
43	Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
44	Pesticidi totali, esclusi quelli fosforati	mg/l	0,05
45	- aldrin	mg/l	0,01
46	- dieldrin	mg/l	0,01
47	- endrin	mg/l	0,002
48	- isodrin	mg/l	0,002
49	Solventi clorurati	mg/l	2
50	Escherichia coli	UFC/100 ml	<i>Limite non applicabile</i>
51	Saggio di tossicità		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale

In generale, i valori di concentrazione misurati si intendono espressi con il numero di cifre significative dato dal metodo analitico utilizzato per ciascun parametro. Tali valori sono direttamente confrontati con quelli limite riportati nella tabella sopra riportata, attribuendo a questi ultimi lo stesso numero di cifre decimali significative, anche se non riportate in tale tabella.

5. PRESCRIZIONI

1.1 In relazione alle modalità di campionamento delle acque reflue industriali, valgono le seguenti norme generali:

- a) di norma: campionamento medio nell'arco di 3 ore;
- b) qualora la durata dello scarico sia effettivamente non prevedibile (per mero esempio, non esaustivo, attività di autolavaggio self service, acque scaricate tramite stazione di pompaggio, acque derivanti da lavorazioni occasionali, etc.): campionamento di tipo istantaneo. Tale specifica condizione deve essere riportata nel verbale di campionamento. Qualora sia prevedibile una durata dello scarico inferiore alle tre ore,



deve comunque essere prevista la possibilità di eseguire il campionamento medio composito su un arco temporale inferiore alle tre ore;

- c) qualora sia presente una vasca di accumulo che consenta l'equalizzazione del refluo almeno sulle 3 ore, con distribuzione dello scarico omogenea e garantendo il prelievo ad un livello significativo (ovvero quando il volume di refluo presente nella vasca sia pari al volume scaricato nell'arco di almeno 3 ore): campionamento di tipo istantaneo;*
- d) nei casi in cui sia installato un autocampionatore: campionamento mediante tale strumento, ai fini del controllo sia qualitativo sia tariffario, di norma medio composito nelle 24 ore;*
- e) nel caso l'autocampionatore sia installato ma non funzionante: campionamento con la modalità più opportuna, facendo riferimento ai criteri sopra riportati alle lettere a, b e c (medio composito nelle 3 ore o istantaneo).*

Anche nel caso in cui le modalità di campionamento siano già esplicitate nel provvedimento di AUA anteriormente all'adozione del presente provvedimento, potranno essere effettuati campionamenti su tempi diversi qualora lo giustifichino particolari esigenze (per esempio accertamenti di emergenza); in questo caso nel verbale di campionamento, verrà indicata la specifica motivazione.

È revocata ogni eventuale prescrizione autorizzativa contenente indicazioni relative alle modalità di tariffazione degli scarichi, per le quali vale invece quanto definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA").

Il campionamento delle acque di prima pioggia o di seconda pioggia (in caso di assoggettamento al RR 4/06) deve essere effettuato con modalità istantanea.

Sono automaticamente recepite le modifiche e le abrogazioni apportate dal RR 6/19, con particolare riferimento alle abrogazioni del Regolamento regionale n. 3 del 24/03/2006 e della DGR n. 8/11045 del 20/01/2010.

2. Rispetto delle seguenti disposizioni specifiche, con riferimento a quanto disposto da ARPA Como:

- a. devono essere effettuati periodici prelievi di campioni dal pozzetto dedicato all'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia. Il campione dovrà essere rappresentativo delle acque scaricate. Le analisi su tali campioni dovranno essere eseguite con le modalità precisate nella seguente tabella, per la durata del provvedimento di autorizzazione:

Scadenza per esecuzione delle analisi (**)	Analisi di autocontrollo	Disponibilità dei referti
60 giorni	<i><u>Analisi di caratterizzazione</u>: tutti i parametri riconducibili all'attività presente presso l'insediamento di tabella 3 – seconda colonna - All.5 alla parte terza del D.L.vo 152/06 (*) e comunque dovranno essere sempre ricercati Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli</i>	Trasmissione all'Ufficio d'Ambito
2 anni	<i><u>Monitoraggio</u>: tutti i parametri riconducibili all'attività presenti in quantità superiore alla soglia di rilevabilità, sulla base anche della prima analisi di caratterizzazione e comunque dovranno essere sempre ricercati Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli</i>	A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda



Scadenza per esecuzione delle analisi (**)	Analisi di autocontrollo	Disponibilità dei referti
4 anni	<i>Monitoraggio: tutti i parametri riconducibili all'attività presenti in quantità superiore alla soglia di rilevabilità, sulla base anche della prima analisi di caratterizzazione e comunque dovranno essere sempre ricercati Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli</i>	<i>A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda</i>
6 anni	<i>Monitoraggio sost. pericolose: tutti i parametri di cui alla tabella 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06, <u>qualora ne sia stata evidenziata la presenza nelle analisi di monitoraggio precedenti</u></i>	<i>A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda</i>
8 anni	<i>Monitoraggio: tutti i parametri riconducibili all'attività presenti in quantità superiore alla soglia di rilevabilità, sulla base anche della prima analisi di caratterizzazione e comunque dovranno essere sempre ricercati Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli</i>	<i>A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda</i>
10 anni	Monitoraggio sost. pericolose: tutti i parametri di cui alla tabella 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06, <u>qualora ne sia stata evidenziata la presenza nelle analisi di monitoraggio precedenti</u>	<i>A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda</i>
13 anni	<i>Monitoraggio: tutti i parametri riconducibili all'attività presenti in quantità superiore alla soglia di rilevabilità, sulla base anche della prima analisi di caratterizzazione e comunque dovranno essere sempre ricercati Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli</i>	<i>A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda</i>

(*) Qualora in base alla specifica attività svolta risulti possibile escludere la presenza di alcuni parametri, si dovrà produrre specifico attestato a firma di un tecnico competente che ne motivi l'esclusione.

(**) Sempre calcolate a partire alla notifica del provvedimento da parte del SUAP.

I prelievi dovranno essere eseguiti in occasione dei primi eventi meteorici significativi, tenendo comunque presente l'esigenza di caratterizzare le acque scaricate dopo un periodo significativo di attività sulla superficie scolante senza che vi sia stato un dilavamento della stessa. Le circostanze in cui avverranno i campionamenti dovranno essere documentate nei verbali di prelievo, che dovranno essere datati e firmati. Per gli autocontrolli previsti, compilazione di verbale di prelievo riportante data, ora, nominativo del prelevatore e sua qualifica, attività svolta dall'azienda in concomitanza con le operazioni di campionamento, ragione sociale dell'azienda, punto di prelievo. I referti relativi alle analisi prescritte ed i relativi verbali di campionamento, dovranno essere prodotti da un laboratorio in possesso di certificazione ISO 17025 (in alternativa di certificazione ISO 9001 corredata da documentazione attestante la partecipazione a circuiti di inter-confronto) e dovranno comunque essere mantenuti a disposizione dell'autorità di controllo. Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite di cui alla Tab 3 seconda colonna dell'Allegato 5 al D.L.vo 152/06 dovranno essere tempestivamente inoltrate alla Provincia di Como, all'Ufficio d'Ambito, allo Sportello Unico competente per una eventuale modifica dell'autorizzazione sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di Legge.

È comunque responsabilità del Gestore eseguire analisi di caratterizzazione aggiuntive, in caso di anomalie o variazioni delle materie prime in ingresso o comunque dell'attività produttiva in genere che possano modificare le caratteristiche qualitative dello scarico;

- b. *al fine escludere la potenziale contaminazione delle acque di seconda pioggia, con conseguente necessità di un procedimento autorizzativo per il recapito in ambiente ex RR 4/2006 e DGR 2772/2006, entro 3 mesi deve essere trasmessa al Settore Ecologia e*



Ambiente della Provincia di Como, all'ARPA di Como e all'Ufficio d'Ambito di Como, copia dei referti analitici relativi ad un campione prelevato sulle acque di seconda pioggia in occasione di un evento meteorico significativo, attestanti il rispetto dei limiti qualitativi definiti per il recapito previsto per tutti i parametri riconducibili all'attività presente presso l'insediamento. In particolare, dovranno essere ricercati i parametri pH, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Ferro, Rame, Piombo, Idrocarburi totali (il riferimento per i limiti di concentrazione è la Tab. 4 All. 5 alla parte III D.L.vo 152/2006 e s.m.i.). Restano comunque fermi i divieti di scarico delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III D.L.vo n° 152/2006 e s.m.i. – es. Idrocarburi totali presenti in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere. I prelievi devono essere condotti utilizzando le stesse modalità per l'autocontrollo disposte per la caratterizzazione delle acque di prima pioggia;

- c. deve essere redatto apposito piano di manutenzione dei dispositivi di trattamento delle acque coerente con istruzioni d'uso fornite dai costruttori; corrispondente tenuta di un registro di manutenzione contenente operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto; I residui derivanti dal trattamento delle acque dovranno essere smaltiti come rifiuto; i corrispondenti formulari dovranno essere allegati al registro anche nel caso in cui la produzione del rifiuto risulti effettuata dal soggetto che effettua il trasporto;
 - d. il dispositivo separatore per le acque di prima pioggia deve essere conforme a quanto disposto dall'art 5 del RR n. 4/2006 e mantenuto efficiente. È fatta salva la possibilità di avvalersi di quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo;
 - e. eventuali sistemi di disoleazione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici esterne devono essere correttamente dimensionati e sottoposti a interventi periodici di manutenzione tali da garantirne il corretto funzionamento nonché il rispetto dei limiti allo scarico di riferimento;
 - f. le eventuali zone di stoccaggio di sostanze pericolose e rifiuti allo stato liquido, olii lubrificanti (nuovi e/o esausti) o di altre sostanze potenzialmente inquinanti devono essere attrezzate con bacino di contenimento a perfetta tenuta nonché di sistema per la protezione dagli agenti atmosferici, qualora ubicate a cielo libero. Il bacino deve avere una capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo stoccato e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande; per le sostanze allo stato solido o polverulento deve comunque essere prevista la protezione dagli agenti atmosferici;
 - g. deve essere garantita l'ispezionabilità e la possibilità di campionamento sulle singole reti fognarie distinte per tipologia a monte dei recapiti finali e prima della confluenza con altre reti;
 - h. le aree potenzialmente interessate dal dilavamento delle sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III al D.Lgs. 152/06 e s.m.i devono risultare coperte;
 - i. *entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di modifica n. 245/2015, deve essere trasmessa all'Ufficio d'Ambito di Como una relazione finalizzata a valutare la necessità o meno di mantenere le deroghe ai limiti di Tab. 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. previste dalla tabella di Sud Seveso Servizi S.p.A. ed evidenziate in grassetto nella Tabella al precedente punto 4. LIMITI ALLO SCARICO. Tale relazione dovrà comprendere:*
 - *la valutazione dettagliata della tipologia di inquinanti (sostanze pericolose o meno) scaricate dall'insediamento, quantitativi relativi in termini di flussi di massa e volumi;*
 - *l'analisi costi benefici sugli interventi di natura gestionale e/o impiantistica che il Gestore dovrebbe realizzare per garantire il rispetto dei limiti allo scarico in fognatura fissati dal D.L.vo 152/2006 e s.m.i - Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza.*
3. Rispetto delle prescrizioni tecniche allegate al parere di Sud Seveso Servizi S.p.A. n. 173 del 15 gennaio 2014, come parte integrante e sostanziale e specificamente:
- a. rispetto del Regolamento aziendale della Società per l'Utenza dei servizi di fognatura e depurazione;



- b. possono essere scaricate nel collettore di proprietà della Società, le acque di prima pioggia ricadenti sui piazzali e le acque domestiche (queste ultime stimate in 120 mc/anno).
 - c. non possono essere scaricate nel collettore le acque meteoriche ricadenti sulle coperture e le acque di seconda pioggia ricadenti sui piazzali; le stesse devono essere recapitate in pozzi perdenti e in corso d'acqua superficiale come da tavola allegata alla domanda di autorizzazione, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - d. ai sensi dell'articolo 8 del RR 4/06, i piazzali adibiti a deposito devono essere mantenuti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio; nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle aree dovrà essere eseguita immediatamente ed i materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti quali rifiuti;
 - e. Il Gestore deve comunicare per iscritto eventuali anomalie tecniche che dovessero incidere sulla qualità e quantità dello scarico come sopra individuato. In mancanza della predetta comunicazione i parametri qualitativi, rilevati in sede di sopralluogo da parte dei tecnici della Società, saranno utilizzati per il controllo dei limiti di emissione e per l'elaborazione della tariffa produttiva;
 - f. il Gestore deve comunicare per iscritto ogni eventuale modifica del ciclo produttivo e delle conseguenti caratteristiche quali - quantitative dello scarico o comunque ogni variazione relativa al ciclo idrico che dovesse verificarsi all'interno dell'area di proprietà (anche per quanto riguarda il tracciato delle reti e i pozzetti di ispezione e campionamento), ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.L.vo 152/06 e secondo quanto stabilito nel dispositivo dell'atto di autorizzazione ai sensi del D.P.R. 59/2013;
 - g. qualora lo giustificassero particolari esigenze (es. scarichi eccezionali o anomali), potranno essere effettuati all'interno dell'insediamento tutti i campioni istantanei che dovessero rendersi necessari;
 - h. *al completamento della realizzazione delle reti interne di fognatura, dovrà essere data comunicazione scritta alla Società (Sud Seveso Servizi S.p.A.) e per conoscenza all'Ufficio d'Ambito, al fine di verificare la conformità di quanto realizzato con il progetto consegnato;*
 - i. il controllo degli scarichi verrà effettuato subito a monte del punto di immissione nel collettore aziendale;
 - j. **prescrizione stralciata;**
 - k. **prescrizione stralciata;**
prescrizione stralciata;
 - l. **prescrizione stralciata;**
 - m. **prescrizione stralciata;**
 - n. **prescrizione stralciata;**
 - o. Sud Seveso Servizi S.p.A. non risponde dei danni cagionati da eventuali allagamenti dovuti a rigurgiti del collettore aziendale, per cui dovranno essere realizzati, se necessario, dispositivi atti ad evitare possibili allagamenti.
4. Obbligo di dare immediata notifica all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia, all'ARPA di Como e a Sud Seveso Servizi S.p.A., in qualità di Soggetto gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, di ogni guasto o anomalia in grado di incidere sulle condizioni quali-quantitative degli scarichi di acque reflue o meteoriche, al fine di consentire l'immediata adozione di provvedimenti precauzionali; con l'obbligo di comunicare gli interventi messi in atto per la risoluzione dei problemi e dei relativi esiti.



IV. RUMORE – INQUINAMENTO ACUSTICO

In relazione a quanto indicato in merito dal Comune di Senna Comasco, nel permesso di Costruire rilasciato al Gestore (Pratica edilizia 15/2012 protocollo 307/12 del 4/09/2012), è prescritto l'adeguamento della costruzione alla normativa vigente in materia d'inquinamento acustico e la presentazione di relazione tecnica relativa, prima dell'ultimazione lavori.

Il Gestore ha presentato la Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 13/2001 e della D.G.R. n. 7/8313/02, datata 09/07/2013 e allegata all'istanza di AUA.

Il Comune di Senna Comasco ha provveduto alla redazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (deliberazione di approvazione del C.C. n° 5 del 07/04/2009).

Il sito in cui si intende realizzare il capannone dove avranno luogo le operazioni legate all'attività produttiva ricade in **Classe IV**.

Si rimanda ai relativi limiti di accettabilità per le sorgenti sonore.



V. GESTIONE DI RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO EX ART. 216 D.L.vo 152/2006

1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ:

1.1 L'area interessata dall'impianto è di circa 4'550 m² dei quali circa 480 destinati all'esercizio delle attività descritte, 914 coperti da edificio industriale, 438 coperti tramite tettoia e la rimanente scoperta; contraddistinta al mappale 3528 sub.702 Foglio 2 (Catasto fabbricati del Comune di Senna Comasco) ricadente in Aree ed ambiti per attività produttive: industriali, artigianali, commerciali e terziarie, ricadente in zona di rispetto ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo 42/2004 nel P.G.T. vigente del Comune di Senna Comasco.

DIRETTORE TECNICO dell'impianto: Mancuso Serafino, nato a Rho (MI) in data 14/06/1964 e residente a Senna Comasco (CO) indirizzo via del Gaggio n. 39.

1.2 Le operazioni di recupero autorizzate sono così riassunte:

- operazioni di recupero: R13 R3 R4.

1.3 Il nuovo assetto impiantistico autorizzato con il presente provvedimento è rappresentato sulle tavola richiamata nella Sezione II del presente Allegato Tecnico – lettera **H.** della relativa tabella.

1.4 I tipi di rifiuti non pericolosi e le operazioni alle quali sottoposti sono i seguenti (C.E.R.):

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998 e D.M. 188/2020	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
1.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R3)
	15.01.01	X	X
	15.01.05	X	X
	15.01.06	X	X
	20.01.01	X	X

Messa in riserva di rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento come specificato al punto 1.1.3 lettera "b" Allegato 1 sub allegato 1 DM 05/02/1998 (R3). **Le operazioni di recupero esercitate, dovranno rispettare tutte le condizioni e caratteristiche dettate dal Decreto Ministeriale n° 188 del 22 aprile 2020. Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone ai sensi del D.L. vo 152/2006 e s.m.i. (così come precisato dalla ditta con documentazione al protocollo provinciale n. 29250/2021.**

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 1.1 è di **500 m³** e quella di recupero (R3) di **10'000 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
3.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	10.02.10	X	X
	10.02.99	X	X
	12.01.01	X	X
	12.01.02	X	X
	12.01.99	X	X
	15.01.04	X	X
	16.01.17	X	X
	17.04.05	X	X
	19.01.02	X	X
	19.01.18	X	X



Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
3.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	19.12.02	X	X
	20.01.40	X	X

Messa in riserva di rifiuti di ferro acciaio e ghisa (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione e trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali o impurità presenti come specificato al punto 3.1.3 lettera "c" Allegato 1 sub allegato 1 DM 05/02/1998 (R4).

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 3.1 è di **280 m³** e quella di recupero (R4) di **5'000 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
3.2		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	11.05.01	X	X
	11.05.04	X	X
	11.05.99	X	X
	12.01.03	X	X
	12.01.04	X	X
	12.01.99	X	X
	15.01.04	X	X
	17.04.01	X	X
	17.04.02	X	X
	17.04.03	X	X
	17.04.04	X	X
	17.04.06	X	X
	17.04.07	X	X
	19.10.02	X	X
	19.12.03	X	X
	20.01.40	X	X

Messa in riserva (R13) di rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica come specificato al punto 3.2.3 lettera "c" Allegato 1 sub allegato 1 DM 05/02/1998 (R4).

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 3.2 è di **34 m³** e quella di recupero (R4) di **150 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
3.3		Messa in Riserva (R13)	-
	15.01.04	X	
	15.01.05	X	
	15.01.06	X	
	19.12.03	X	

Messa in riserva (R13) di sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta, plastica metallo.

La capacità istantanea di messa in riserva per i rifiuti identificati nella tipologia 3.3 è di **24,0 m³** per un totale di **150 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.



Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.8		Messa in Riserva (R13)	-
	16.01.18	X	
	16.01.22	X	
	16.02.16	X	
	17.04.01	X	
	17.04.11	X	

Messa in riserva (R13) di spezzoni di cavo di rame ricoperto provenienti da scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di comunicazione e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici, riparazione veicoli o attività di demolizione di veicoli autorizza, con lavorazione meccanica atta ad asportazione del rivestimento per l'avvio a recupero dei rifiuti plastici presso industrie della gomma e dei rifiuti metallici presso nell'industria metallurgica, come specificato al punto 5.8.3 lettera "a" Allegato 1 suballegato 1 DM 05/02/1998 e s.m.i..

La capacità istantanea di messa in riserva per i rifiuti identificati nella tipologia 5.8 è di **30,0 m³** per un totale di **30 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.19		Messa in Riserva (R13)	-
	16.02.14	X	
	16.02.16	X	
	20.01.36	X	

Messa in riserva (R13) di apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono.

La capacità istantanea di messa in riserva per i rifiuti identificati nella tipologia 5.19 è di **15,0 m³** per un totale di **100 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
6.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R3)
	02.01.04	X	X
	15.01.02	X	X
	17.02.03	X	X
	19.12.04	X	X
	20.01.39	X	X

Messa in riserva (R13) di rifiuti di plastica: imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici per la produzione di materie prime seconde per l'industria delle materie plastiche (R3) come specificato al punto 6.3.3 Allegato 1 sub allegato 1 DM 05/02/1998.

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 6.1 è di **60 m³** e quella di recupero (R3) di **300 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.



Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
6.2		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R3)
	07.02.13	X	X
	12.01.05	X	X
	16.01.19	X	X
	16.02.16	X	X
	16.03.06	X	X
	17.02.03	X	X

Messa in riserva (R13) di rifiuti di sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche per la produzione di materie prime seconde per l'industria delle materie plastiche (R3) come specificato al punto 6.2.3 Allegato 1 suballegato 1 DM 05/02/1998.

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 6.2 è di **3 m³** e quella di recupero (R3) di **30 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
7.1		Messa in Riserva (R13)	-
	10.13.11	X	
	17.01.01	X	
	17.01.02	X	
	17.01.03	X	
	17.01.07	X	
	17.08.02	X	
	17.09.04	X	
	20.03.01	X	

Messa in riserva (R13) di rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, privi di amianto, derivanti da attività di demolizione e/o costruzione, attività di edilizia.

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 7.1 è di **12 m³** per un totale di **150 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
8.4		Messa in Riserva (R13)	-
	04.02.09	X	
	04.02.21	X	
	04.02.22	X	
	16.01.22	X	
	20.01.10	X	
	20.01.11	X	

Messa in riserva (R13) di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali sintetiche e artificiali. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia 8.4 è di **15,0 m³** per un totale di **100 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.



Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
9.1		Messa in Riserva (R13)	-
	03.01.01	X	
	03.01.05	X	
	03.01.99	X	
	15.01.03	X	
	17.02.01	X	
	19.12.07	X	
	20.01.38	X	
	20.03.01	X	

Messa in riserva (R13) di rifiuti da scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. La capacità istantanea di messa in riserva per i rifiuti identificati nella tipologia 9.1 è di **36,0 m³** per un totale di **450 tonnellate/anno** e le operazioni verranno svolte sulle aree pavimentate, come indicato nella citata planimetria.

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Deve essere rispettato quanto previsto dal DM 05/02/1998 e dal DM 186/2006 per quanto attiene le disposizioni tecniche ivi contenute; in particolare, relativamente alle fasi di accumulo, di movimentazione e trattamento di rifiuti e MPS, (operazioni di carico e scarico), devono essere adottati adeguati sistemi atti ad evitare fenomeni di diffusione di polveri, odori e rumori molesti.
- 2.2 Devono essere rispettate le norme generali per la messa in riserva ed il recupero di materia dai rifiuti previste dall'Allegato 1 sub allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i. con particolare riferimento a quanto disposto ai punti 1.1.3, 3.1.3, 3.2.3, 6.1.3 e 6.2.3.
- 2.3 Deve essere rispettato quanto prescritto dal PD 310/A/ECO del 21/09/2016 di esclusione alle procedure di VIA rilasciato dal Servizio Rifiuti della Provincia di Como e, in particolare:
- 2.3.1 L'impianto non può superare, per alcun motivo, i seguenti limiti di esercizio giornalieri, da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio:

Limiti		
R3	283 tonnellate / giorno	(non pericolosi)
R4	400 tonnellate / giorno	(non pericolosi)
R13	1'009 metri cubi istantanei	(non pericolosi)

- 2.3.2 Ai fini dell'esercizio dell'impianto, visto il superamento dell'indice di impatto specifico IAK9, fatte salve le eventuali autorizzazioni necessarie, vengano rispettate le seguenti misure integrative e mitigative:
- 2.3.2.1 Le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare sempre i limiti massimi ammissibili specificati dalle vigenti normative, nazionali e regionali, in materia di inquinamento acustico, con particolare riferimento alle prescrizioni attuative della Legge 26/10/95 n° 447 e s.m.i..
- 2.3.2.2 L'uso di macchine, apparecchi e/o altre attrezzature, a supporto delle operazioni recupero (ad es. pale, ragno, mezzi, etc.) deve in ogni caso garantire il contenimento della polverosità e della rumorosità.
- 2.3.2.3 L'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo il suo perimetro, dove tecnicamente possibile, trovandosi l'impianto in questione all'interno di un complesso industriale più ampio. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature o schermi mobili, atti a mitigare e minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale. In ogni caso l'Azienda deve garantire che il conferimento dei rifiuti avvenga in maniera

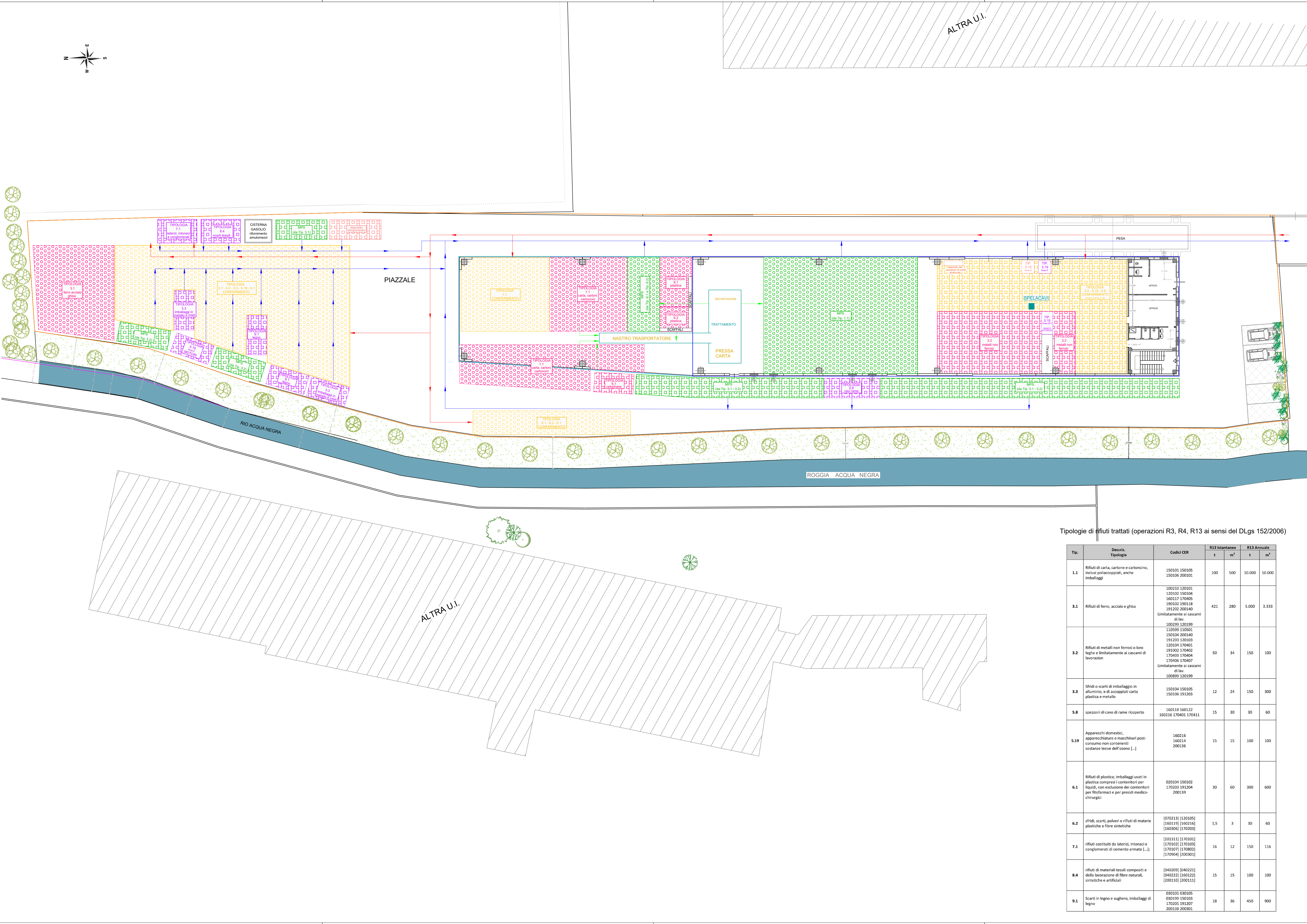


costantemente controllata nel rispetto delle aree dedicate ai rifiuti in ingresso ed ai materiali e/o rifiuti in uscita.

2.3.2.4 Entro 90 giorni dalla notifica della modifica sostanziale dell'AUA n. 140/2017, il Gestore deve trasmettere al SUAP (per il successivo inoltro alla Provincia di Como) la dichiarazione di avvenuta ottemperanza della prescrizione V.2.3.2.3, corredata dalla descrizione degli accorgimenti approntati, dalla planimetria as-built e da documentazione fotografica a riguardo.

Inoltre, nella medesima relazione, il Gestore deve descrivere e documentare gli interventi di contenimento-isolamento installati sui mezzi d'opera al fine di ridurre il livello sonoro d'immissione lungo il lato nord-orientale dell'area aziendale, come previsto nel documento "Valutazione previsionale di impatto acustico – Relazione Tecnica – 22/11/2016 – Riferimento 2016 211-126 – Revisione 00" a pagina 37/39.

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



LEGENDA

- Limite proprietà G.N.S.
- Area coperta non tamponata
- Area coperta tamponata
- Aree impermeabilizzate (tutte ad eccezione delle aree verdi)
- Aree adibite a parcheggio
- Aree a verde piantumato

TIPOLOGIE E MODALITA' DI STOCCAGGIO

- Aree stoccaggio per sola in riserva (R13)
- Aree stoccaggio per messa in riserva e recupero (R13 per R3 o R4)
- Aree stoccaggio MPS
- Aree di conferimento rifiuti
- Deposito temporaneo ex art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06
- Stoccaggio in container, cassoni, casse, ceste, big bag
- Stoccaggio in cumuli o balle pressate

VIABILITA'

- Direzione flusso in entrata
- Direzione flusso in uscita
- Direzione flusso interno (R3)

Tipologie di rifiuti trattati (operazioni R3, R4, R13 ai sensi del DLgs 152/2006)

Tip.	Descriz. Tipologia	Codici CER	R13 Istantaneo		R13 Annuale	
			t	m³	t	m³
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche imballaggi	150101 150105 150106 200101	100	500	10.000	50.000
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120120 120101 120102 150104 160117 170405 190102 190138 191202 200140 Limitatamente ai cascami di lav. 100299 120199 110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 191002 170402 170403 170404 170406 170407 Limitatamente ai cascami di lav. 100899 120199	421	280	5.000	3.333
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione	150104 150105 150106 191203	12	24	150	300
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118 160122 160216 170401 170411	15	30	30	60
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono [...]	160216 160214 200136	15	15	100	100
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 150102 170201 191204 200139	30	60	300	600
6.2	Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	(070213) (120105) (160119) (160216) (160306) (170203)	1,5	3	30	60
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato [...]	(010311) (170101) (170102) (170103) (170107) (170803) (170904) (200301)	16	12	150	116
8.4	Rifiuti di materiali tessili composti e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	(040209) (040221) (040222) (160223) (200110) (200111)	15	15	100	100
9.1	Scarti in legno e sughero, imballaggi di legno	080101 090105 090106 150103 170201 191207 200138 200301	18	36	450	900

G.N.S. SRL
Via Roma 64 - 22070 Senna Comasco (CO)

Progetto

Istanza di voltura con variante non sostanziale all' Autorizzazione Unica Ambientale

Tavola
2

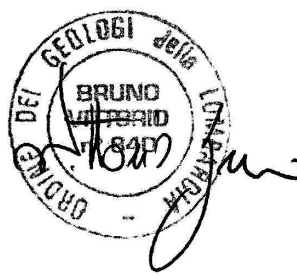
Oggetto
Planimetria impianto
aree funzionali - progetto

Rif.
2021 270-111
Data
Settembre 2021
Scala
1:200

Progettista

Disegnatore

Committenza



GNS SRL
Via Roma 64
22070 Senna Comasco (CO)